

PALAZZO COMITINI. Avanti taglia l'assessore di Misuraca e in polemica con questa decisione si dimette quello di Miccichè

Provincia, fuori i «ribelli» del Pdl «Ora faremo un gruppo autonomo»

Marco Romano

Il presidente Udc mette alla porta l'assessore Pdl in quota Misuraca, per fare spazio a quello in quota Cascio. E, per solidarietà all'escluso, se ne va anche l'assessore in quota Miccichè. Puntuale - e previsto - lo tsunami delle scelte di Diego Cammarata al Comune si è riversato su quelle di Giovanni Avanti alla Provincia. A rinfocolare un'aspra disfida fra correnti giocata tutta all'interno degli ex forzisti e che punta già il timone verso la Regione.

Come previsto, dunque, il presidente della Provincia ha chiamato in giunta Alessandro Anello, che era rimasto tagliato fuori dalla giunta comunale. Cosa che non era piaciuta al suo referente, il presidente dell'Ars Francesco Cascio, al quale però era stato promesso un «risarcimento» alla Provincia. E così è stato, su indicazione del leader del partito, Giuseppe Castiglione. Per fare spazio ad Anello, però, è stato tagliato Giuseppe Di Maggio, vicino a Dore Misuraca. Immediata la contromossa: le dimissioni volontarie di Eusebio Dali, uomo di Gianfranco Miccichè,



1 L'assessore «tagliato» Giuseppe Di Maggio. 2 Il dimissionario Eusebio Dali. 3 Il presidente Giovanni Avanti

che con Misuraca forma il fronte dei ribelli interni al Pdl.

Inevitabile il fuoco incrociato delle polemiche. Avanti parla di «rispetto del patto di coalizione» e dice di «aver preso atto delle indicazioni del coordinatore regionale Pdl». Cioè quel Castiglione che ora manifesta «sostegno alla scelta compiuta da Avanti» e sottolinea che «la nomina di Anello è un atto

che ricompatta l'originale composizione del Pdl». Di tutt'altro avviso la corrente avversa, come si evince dalle parole del deputato regionale Franco Mineo: «Castiglione - dice - ha dimostrato di essere solo un capocorrente e sorprende la posizione dell'Udc che si appiattisce sulla posizione dei lealisti del Pdl. A questo punto siamo pronti a formare nostri gruppi indipendenti

sia alla Provincia che al Comune». Cosa auspicata anche dal deputato ex An Alessandro Aricò («Quello che accade al Comune e alla Provincia è il segnale tangibile di questa nebulosa fase politica») e che manderebbe all'aria gli attuali equilibri fra maggioranza e opposizioni in entrambi i consigli. Attacca anche il deputato Ignazio Marinese: «Di Maggio - dice - è vittima

di un'intimidazione politica che ha come vero destinatario Misuraca, la cui unica responsabilità è quella di avere deciso di appoggiare il governo regionale presieduto da Raffaele Lombardo». «Sono indignato dalla bassa politica» aggiunge l'altro deputato regionale Giovanni Greco, mentre di killeraggio politico parlano, in una nota congiunta, sei consiglieri provinciali Pdl vicini a Misuraca e Miccichè.

Insomma, altra benzina sul fuoco. Al momento Avanti non sostituisce il dimissionario Dali («La mia posizione sarebbe stata incompatibile con la scelta del presidente di revocare il mandato a Di Maggio»), ma a questo punto rischia di perdere la maggioranza d'aula. E l'Mpa? Contrariamente a quanto avviene al Comune, alla Provincia ha due assessori in giunta e dunque si ritrova in una posizione mediana fra il governo di Palazzo Comitini e la ribellione del fronte amico del Pdl. E prende tempo: «Auspiamo una pronta soluzione dei problemi interni al Pdl - dice il capogruppo autonomista Francesco Miceli -, ma in caso contrario ne trarremo le opportune conseguenze sul piano politico».

UNIVERSITÀ. Quasi 400 i posti disponibili per l'accesso a nove lauree triennali. Ieri in tremila hanno affrontato la prova

Infermieri o fisioterapisti? Lo decide il test Professioni sanitarie, aumentano i candidati

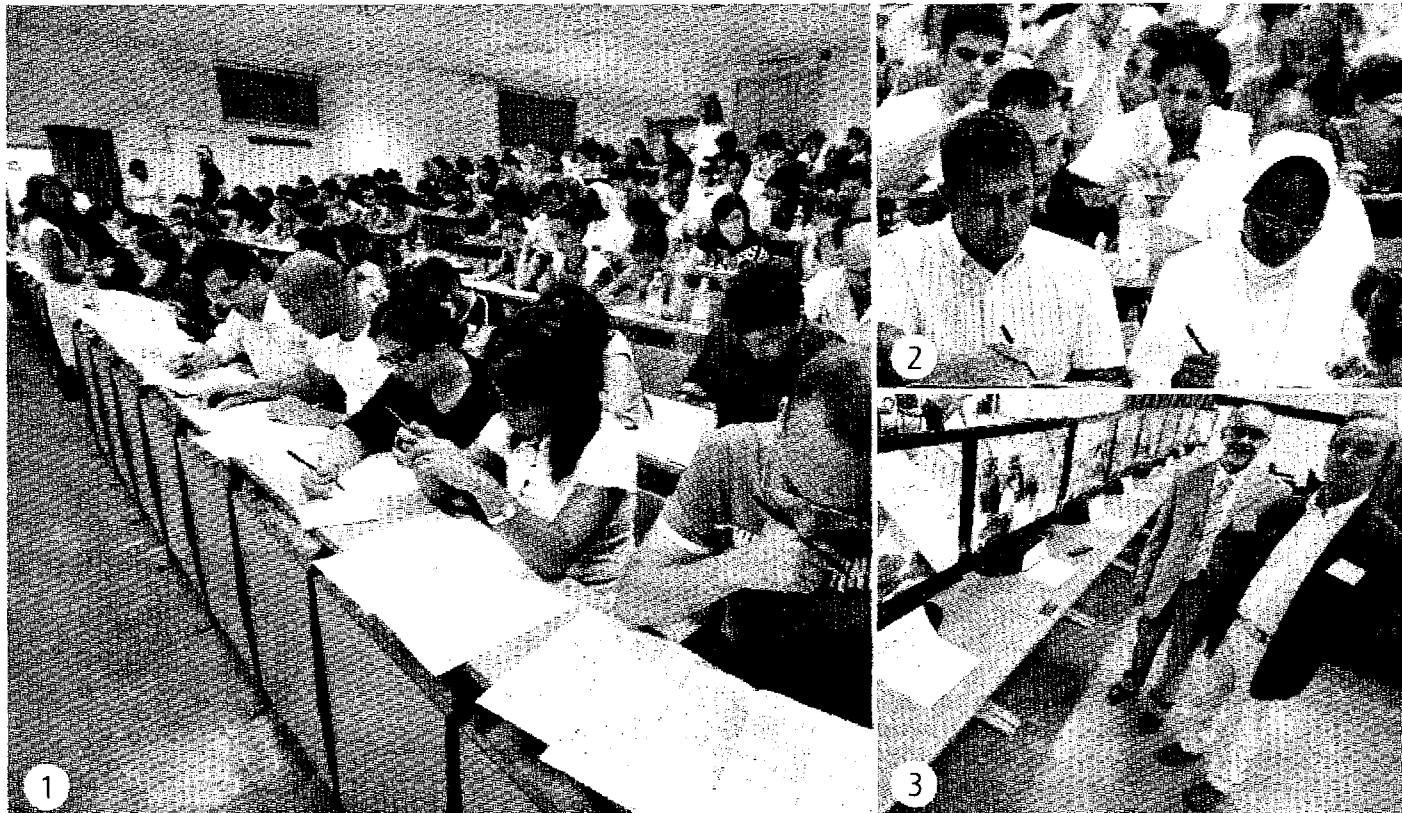
Difficile l'accesso in Fisioterapia, solo uno su 20 sarà ammesso. Quattrocento le persone impegnate per la sorveglianza e l'organizzazione.

Delia Parrinello

Aumentano gli aspiranti alle professioni sanitarie, i dottori in tre anni che lavorano subito. Candidati in crescita mentre diventa sempre più piccola la percentuale di coloro che non si presentano. E ieri in una ventina di aule sparse per la città sono in 3.173: solo il 6% in meno degli iscritti mentre l'anno scorso gli assenti erano il triplo, -18%. E comunque un plotone da grande concorso per conquistare 384 posti in nove lauree di Medicina, da Infermieristica a Fisioterapia.

I risultati pronti subito, già da ieri sera, nella lunga seduta di correzione della commissione con la ditta milanese che ha elaborato le 80 domande. Due lettori ottici in funzione e dopo il visto del presidente della commissione Daniele La Barbera e del preside di Medicina Adelfio Elio Cardinale, il decreto del rettore Roberto Lagalla nei primi giorni della prossima settimana manderà i risultati in unipa.it e nelle bacheche della facoltà.

Due mila al Polididattico, 500 al Policlinico e circa 700 nelle Aule nuove di via Parlavacchio dove un sistema di audio-video conferenza inquadra tutte le venti aule d'esame e le commissioni. Partecipare costa circa 50 euro, il doppio dell'anno scorso ma vale la pe-



1 I test di ingresso per accedere alle Professioni sanitarie si sono svolti in 20 aule. 2 Alto il numero di aspiranti. 3 Il professore Daniele La Barbera e Giacomo De Leo davanti ai maxi schermi che tenevano in comunicazione la centrale con le aule in cui si sono svolti i test. FOTO PETYX

na, spiega il presidente della commissione Daniele La Barbera: «In tre anni si arriva a un titolo di studio più una abilitazione alla professione, con alta percentuale di accesso al lavoro anche negli ospedali».

Corrono in 1070 per la laurea triennale in Infermieristica che ha 170 posti, cinque su sei torneranno a casa e solo uno frequenterà.

Ancora più difficile in Fisioterapia, dove solo uno su venti arriverà, in Radiologia 30 posti per 521 candidati. Oltre 400 persone per la sorveglianza e l'organizzazione, impegnati an-

che gli studenti di Sism e di Auletta, tutto coordinato dal presidente La Barbera, dal preside vicario di Medicina Giacomo De Leo, dal direttore del centro servizi Filippo Porcelli. Sui banchi suore che arrivano dall'Africa, da Agrigento arriva Maria Paola Gallo Cassarino che spera di frequentare Logopedia perché sta studiando «la lingua italiana dei sordi, la Lis». Salvatore Faldetta è già dottore in Podologia, ha uno studio a Casteldaccia ma tenta Fisioterapia, «che mi consentirà di lavorare in tutto il corpo e avrò libero accesso in ospedale». D.P.

LA PROTESTA. Riaperto il dibattito sui parcheggi

Steri, stop all'occupazione «Sì al tavolo di confronto»

Dopo la decisione del Cda d'ateneo di aprire un tavolo di confronto con gli studenti sul problema del parcheggio a pagamento all'interno della cittadella universitaria, dai movimenti studenteschi arrivano segnali di distensione. Interrotta l'occupazione

dello Steri. «Abbiamo ottenuto una grande vittoria grazie alla nostra mobilitazione che ha portato tutte le associazioni studentesche a schierarsi contro questo folle progetto» ha dichiarato Giammaria Saitta, presidente provinciale di Azione Universitaria. (P.P.P.)

IN BREVE

CIRCOSCRIZIONE

Arredo urbano, affidato l'incarico a Giammarinaro

Eletto presidente della commissione speciale Arredo Urbano della Settima circoscrizione, il consigliere Pippo Giammarinaro, capo gruppo dell'Udc. Giammarinaro è subentrato a Giuseppe Mancuso, dopo le sue dimissioni. Contento del nuovo incarico, spiega: «La commissione si prefigge lo scopo di verificare sul territorio gli interventi da farsi per rendere più vivibili gli spazi adibiti a verde pubblico e monitorare gli spazi abbandonati per dare la possibilità ai cittadini di godere di altri spazi di verde. Inoltre l'impegno per un monitoraggio sulle potature delle alberature ricadenti sul territorio della Settima circoscrizione». (AUP)

BAIDA

Pellitteri: «Spenti alcuni punti luce alla Falconara»

Pericolo per via della carente illuminazione in via della Falconara, a Baida. Giuseppe Pellitteri, consigliere della quinta circoscrizione, appartenente al gruppo Udc, si è rivolto all'azienda Amg per un intervento di ripristino dei punti luce spenti. «Ho chiesto inoltre - ha spiegato in una nota - la riparazione di un vetro pericolante di un lampione, precisamente nel tratto adiacente all'ospedale Casa del Sole». (ABIS)

INFORMAZIONE

Il centro Pio La Torre aderisce al corteo della Fnsi

Il Centro Pio La Torre aderisce alla manifestazione per la libertà di stampa indetta dalla Fnsi per il 19 settembre a Roma. «L'attacco forsennato ai giornali La Repubblica e L'Unità e in generale alla (poca) stampa critica nei confronti del governo, ha messo in evidenza il tentativo brutale di limitare il diritto alla critica, il diritto alla libertà di stampa, il diritto all'informazione di tutti i cittadini - dice il presidente del Centro Vito Lo Monaco - Non ci potrà essere lotta alla mafia e ai suoi manutengoli politici, istituzionali, finanziari senza una vera libertà d'informazione».

POLIZIA

Ufficio Immigrazione. Il sindacato Consap: «Sit-in di protesta»

La segreteria provinciale del Consap ha indetto per oggi dalle dieci alle dodici un sit-in di protesta davanti alla sede degli uffici Immigrazione e scientifica della polizia di Stato. Alla base della protesta «lo stato di degrado e di abbandono ambientale in cui versa la struttura dove si sono - continua la nota diffusa dalla Consap - verificate infiltrazioni, allagamenti ma anche cedimenti strutturali per la mancanza di manutenzione ordinaria e straordinaria».